

Il Piemonte coordina ricerca e innovazione sulle Comunità Intelligenti

Al via a gennaio le attività del Cluster Nazionale

Torino, 14 gennaio 2013. Con l'approvazione da parte del MIUR del Cluster Tecnologico Nazionale "Tecnologie per le Smart Communities", il Piemonte vede riconosciuto un importante ruolo di coordinamento nel declinare le priorità di ricerca e innovazione del Paese sul tema delle "comunità intelligenti", termine con cui nel Decreto Crescita 2.0 vengono definite le Smart City: città intelligenti proprio perché capaci di coinvolgere attivamente la popolazione nei processi di innovazione che impattano sulla vita dei cittadini, dal punto di vista della mobilità, della valorizzazione dei beni culturali, dell'educazione, del risparmio energetico o ambientale, per citare solo i primi filoni di ricerca su cui si articolano le attività di ricerca del Cluster Nazionale.

I Cluster Nazionali, voluti dal MIUR per promuovere modelli collaborativi di innovazione nel Paese e aumentare la massa critica con cui concorrere ai finanziamenti europei, sono aggregazioni di imprese, università, istituzioni di ricerca pubbliche e private, Distretti Tecnologici, presenti in diverse regioni e focalizzati su uno specifico ambito tecnologico e applicativo di interesse strategico per l'industria del Paese.

Il Cluster Tecnologie per la Comunità intelligenti è coordinato da Fondazione Torino Wireless che, in accordo con la Regione Piemonte, ha promosso, sviluppato e coordinato il piano di sviluppo strategico del Cluster, coinvolgendo aziende e centri di ricerca di ben 9 Regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Trento, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Puglia. Questo lavoro di coordinamento e integrazione delle competenze è stato premiato dall'approvazione da parte del MIUR di tutti e quattro i progetti di ricerca industriale presentati sul bando. I quattro progetti ammessi a finanziamento, per un valore totale di 43 Milioni di euro, rispecchiano le priorità su cui le aziende e i territori aderenti al Cluster hanno espresso l'interesse di declinare le comunità intelligenti: scuola e istruzione, turismo e beni culturali, energia, mobilità. Altri temi rilevanti per le smart communities, come ad esempio la salute e l'invecchiamento della società, saranno presentati su altri bandi, anche europei.

"Anche l'Italia, grazie alla strategia del Miur – spiega Laura Morgagni, direttore di Fondazione Torino Wireless – si è dotata di Cluster Tecnologici Nazionali, che rappresentano una delle azioni principali realizzate negli ultimi anni per sostenere l'innovazione nel nostro Paese e costituiranno la struttura portante della ricerca industriale per competere sui programmi di ricerca, nazionali e internazionali, e in particolare sul programma Horizon 2020, che prevede investimenti per 80 miliardi nei prossimi 7 anni. Con l'approvazione del Cluster sulle Comunità Intelligenti, viene ribadito il ruolo del Distretto Torino Wireless nel fare massa critica, aggregare risorse e competenze utili per lo sviluppo del nostro territorio; ruolo che per il Cluster ha permesso di attivare aziende e centri di ricerca su tutti i progetti, portando un investimento sul Piemonte di oltre 6,5 milioni di euro."

In questi giorni verrà formalizzato il consorzio che sancisce l'avvio delle attività, a partire dalla definizione dei servizi che coinvolgeranno le aziende e dall'individuazione dei primi bandi europei su cui concorrere con progetti di collaborazione sovra-regionali. Peraltro, il Cluster ha già iniziato alcune attività, ad esempio, in occasione del Bando "Smart Cities and Communities and Social Innovation" conclusosi il 9 novembre 2012 e rivolto alle imprese, ha contribuito alla presentazione di 69 idee progettuali, di cui 35 con ricadute in Piemonte.

Il bando Miur per i Cluster Nazionali. Il bando del Miur nasce per promuovere la costruzione di grandi aggregati nazionali, partendo dai distretti e dai parchi scientifici e tecnologici esistenti, su nove grandi ambiti di interesse strategico per l'industria italiana: chimica verde, aerospazio, mezzi e sistemi per la mobilità terrestre e marina, scienze della vita, agrifood, tecnologie per gli ambienti di vita, energia, fabbrica intelligente, tecnologie per la Smart Communities. Le risorse complessive disponibili nel bando Miur ammontano a 368 milioni di euro (di cui 305 in forma di credito agevolato e 63 come contributi alla spesa) più altri 40 milioni destinati solo ad alcune regioni del Sud. I singoli progetti dovranno avere una durata massima di 36 mesi e le spese ammissibili sono quelle per il personale impegnato nella ricerca, per strumenti e attrezzature, consulenze e attività di formazione. I progetti ammessi sono 30, facenti capo alle otto proposte di cluster risultate vincenti, per un valore complessivo di circa 350 milioni di euro.

I PROGETTI APPROVATI DAL MIUR NELL'AMBITO DEL CLUSTER COMUNITA' INTELLIGENTI

La Città Educante

Il progetto considera l'educazione come concetto cardine per lo sviluppo di una comunità intelligente, educazione che crea capitale sociale, che crea competenze cognitive e relazionali, partecipazione e senso democratico. Propone un ripensamento del tradizionale ambiente di apprendimento e del ruolo degli educatori, sviluppando approcci educativi, basati sull'uso sistematico delle nuove tecnologie informatiche, la rete ed i social network, che partono dalla scuola ma coinvolgono tutta la comunità (città educante) fino a creare ecosistemi di insegnamento e apprendimento continui nel tempo e nello spazio (lifelong learning). Saranno realizzati 4 dimostratori - per fascia d'età: 3-12; 12-18; 19-25; oltre: life-long-learning - coinvolgendo bambini ragazzi, insegnanti, dirigenti, coordinatori pedagogici, famiglie e aziende. Regioni coinvolte (aziende e centri di ricerca): Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Trentino Alto Adige.

Social Museum e Smart Tourism

Il progetto riguarda i nuovi strumenti di gestione delle attività legate al turismo: come migliorare la fruizione, nelle città, dei beni culturali; come sfruttare le nuove tecnologie per creare musei diffusi e servizi qualificati al visitatore. L'obiettivo è facilitare l'esperienza turistica e culturale attraverso l'offerta di servizi e informazioni qualificate che ottimizzino i tempi di visita, suggeriscano opportunità in funzione degli interessi personali, offrano servizi turistici appropriati e convenienti. Firenze, Roma e Venezia saranno le tre città in cui sperimentare le novità legate alla ricerca, compresa la formazione di nuove figure professionali: ad esempio, professionisti dell'audiovisivo per realizzare percorsi virtuali dentro le opere d'arte.

Regioni coinvolte (aziende e centri di ricerca): Lazio, Toscana, Veneto, Piemonte

Edifici a Zero Consumo Energetico in Distretti Urbani Intelligenti

Il progetto intende migliorare l'efficienza energetica degli edifici, e più in generale dei distretti urbani, attraverso un pervasivo utilizzo di tecnologie di monitoraggio e di controllo in tempo reale di parametri ambientali e dei consumi/produzione di energia. Il dimostratore del progetto sarà realizzato sul territorio del comune di Settimo Torinese che si caratterizza per la dimensione (32km quadrati) tale da consentire la replicabilità del dimostratore in altri comuni e per la possibilità di coinvolgere nella sperimentazione edifici pubblici e privati di diversa epoca, tipologia e destinazione d'uso.

Regioni coinvolte (aziende e centri di ricerca): Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia

Mobilità Intelligente Ecosostenibile

Il progetto persegue la riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti e il potenziamento della sicurezza per la mobilità urbana pubblica e privata di merci e passeggeri. Propone un approccio olistico, in cui veicoli

e infrastrutture sono progettati per cooperare efficacemente al fine di ottimizzare le esigenze di mobilità dei cittadini e dei servizi, minimizzando i costi di trasporto (ad esempio il costo del carburante) e l'impatto ambientale (ad esempio l'inquinamento, il rumore, la congestione). La sperimentazione si svolgerà in tre sedi, Expo 2015, il Comune di Torino e il retro porto di Genova.

Regioni coinvolte (aziende e centri di ricerca): Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia

Ufficio Stampa

Chiara Cavanna – chiara.cavanna@torinowireless.it